

Gruppo Artistico



TeatroMania Buscoldo

PRESENTA

“ L'è sul an gran fardur “

Dalla commedia in lingua

“Che demoni d'an matrimoni“ di Gianpietro Vicini

Traduzione e libero adattamento di

Learco Beccari

Personaggi

Alfonso Ferrazzi	<i>al padrun ad ca</i>
Gigia	<i>su muier</i>
Matilde	<i>su fiöla</i>
Richetu	<i>al su murus</i>
Carlota	<i>la serva</i>
Sufia	<i>la vsinanta</i>
Don Remu	<i>al pret</i>
Cacace	<i>al marèszial</i>

Interpreti

Gabriele Carra
Paola Chiari
Katia Belluti
Alberto Alberini – Marco Leorati
Leila Margonari
Luisa Mantovani
Alessio Frignani
Gianluca Belladelli

Regia di **Learco Beccari**

Costumi = **Mario Carnevali** - Scene = **Mauro Montanaro** - Tec. Luci = **Luciano Ferrari**

Breve riassunto: l'azione ha luogo a Buscoldo negli anni cinquanta.

Alfonso Ferrazzi è un agiato commerciante di ferramenta da tutti conosciuto come un avaraccio, ma che tale non è, fa solo un enorme fatica a mettere mano al portafogli, per lui lo sborsare moneta è uno strazio. Come tanti genitori, insieme alla moglie Gigia, si da fare per maritare al meglio la loro viziata e capricciosa figlia unica Tilde. Succede di tutto, enigmi, falsi indizi, contrattempi, equivoci, che coinvolgono i parenti. Il goloso zio Don Remu, poi Richetu il promesso sposo, dalla vaga origine e dalla dubbia personalità. I conoscenti, come la pettegola vicina di casa siura Sufia e il maresciallo Cacace sempre all'ansiosa ricerca di una presunta paternità, e per ultima la frenetica serva Carlòta che non tace mai. Tutti si arrabattano in un groviglio di comiche situazioni che procurano agli spettatori risate e divertimento, con un finale che chiarisce un dubbio a tutti, spettatori compresi.